



CHIESA DI
SORA CASSINO AQUINO PONTECORVO



IX SEMINARIO TEOLOGICO PASTORALE

DALL'ASCOLTO AL DISCERNIMENTO

Scegliere il meglio nella carità

Don Giuseppe De Virgilio

Biblista e docente presso la Pontificia Università della Santa Croce in Roma



Isola del Liri – Chiesa San Carlo
12 gennaio 2024

Canto: *Eccomi, eccomi!*
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà.

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **RIT.**

Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. **RIT.**

V. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

R. *Amen*

V. Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
vi conceda di ascoltare la sua parola;
e la felicità di chi proclama con la vita il suo vangelo
sia con tutti voi.

R. *E con il tuo Spirito.*

V. Carissimi, « *Se vedi la carità, vedi la Trinità* » scriveva Sant'Agostino. L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: annuncio della Parola di Dio, celebrazione dei Sacramenti, servizio della carità. Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati l'uno dall'altro. Ora insieme camminiamo e riflettiamo nello stile sinodale per dare all'annuncio della fede il giusto slancio ed efficacia.

Un lettore legge il brano della Scrittura

Ascoltate la Parola di Dio dal primo libro di Samuele

3, 1-12

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti.

In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: "Samuele!" e quegli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!". Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!" e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!".

Ma quegli rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!".

Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Li disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta".

Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: "Samuele, Samuele!". Samuele rispose subito: "Parla, perché il tuo servo ti ascolta".

Allora il Signore disse a Samuele: "Ecco io sto per fare in Israele una cosa tale che chiunque udirà ne avrà storditi gli orecchi.

Breve silenzio meditativo

Assemblea insieme:

Dio dei padri e Signore di misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
e con la tua sapienza hai formato l'uomo
dammi la sapienza, perché io sono debole.

Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto,
privo della sapienza che viene da te,
sarebbe stimato un nulla. Con te è
la sapienza che conosce le tue opere,
che era presente quando creavi il mondo.
Essa conosce quello che piace ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Inviata dai cieli santi
perché mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito.
Essa tutto conosce e tutto comprende:
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni
e mi proteggerà con la sua gloria.
Così gli uomini comprendono ciò
che ti è gradito per mezzo della tua sapienza.

Amen.

(cfr. Sap. 9, 1-18)

V. Insieme a colui che, entrando nel mondo, ha detto: «Ecco io vengo, o Dio, per fare la tua volontà», uniamo le nostre voci.
Osiamo dire: **PADRE NOSTRO**

V. PREGHIAMO

O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio
ci hai donato lo Spirito della verità,
ravviva in noi con la sua potenza
il ricordo delle parole di Gesù,
perché siamo pronti a rispondere
a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi
Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

V. Benediciamo il Signore

R. Rendiamo grazie a Dio

A CONCLUSIONE DELL' INCONTRO

V. Carissimi, il Magnificat è il canto in cui Maria fa discernimento sulla storia dell'umanità! Innalziamolo anche noi come Chiesa in cammino.

Cantore:

*Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Domino.*

Letto: L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Tutti: *Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Domino.*

Letto: Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Tutti: *Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Domino.*

Letto: Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti: *Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Domino.*

V. PREGHIAMO

Padre della luce,
che per risollevarci in Cristo l'umanità decaduta
hai eletto la Vergine Maria come sede della Sapienza,
donaci con il suo materno aiuto
una coscienza profonda dei nostri limiti,
per non lasciarci travolgere dall'orgoglio
e servirti con l'umiltà che a te piace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen

V. Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra

V. Vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio + e Spirito Santo

R. Amen.

Sottofondo musicale